



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Attività ispettiva  
Reg. Gen. n.1639/1

Prot. n.069

Napoli, 03 aprile 2020

Al Presidente della Giunta  
regionale della Campania

All'Assessore all'Ambiente

- Loro sedi -

### **Interrogazione a risposta scritta**

**Oggetto: cassa integrazione covid dipendenti CAS Campania  
Ambiente e servizi spa.**

I sottoscritti Cons. regionali, Tommaso Malerba, Maria Muscarà e Gennaro Saiello, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolgono formale interrogazione per la quale richiedono risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

#### **Premesso che:**

- a) la società Campania Ambiente e servizi spa (CAS) è stata istituita con legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2012 e Pluriennale 2012-2014 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2012) quale società di scopo per lo svolgimento di funzioni in materia ambientale e di prevenzione, di manutenzione del patrimonio immobiliare della Regione, degli enti regionali e del servizio sanitario regionale nonché in materia di servizi strumentali degli enti predetti;

#### **considerato che:**

- a) in relazione alle misure assunte a livello nazionale e regionale a causa dell'emergenza epidemiologica da corona virus, è stata disposta la sospensione dei lavori di realizzazione di interventi prioritari di manutenzione straordinaria del reticolo idraulico di competenza regionale per il ripristino dell'officiosità idraulica e la mitigazione del rischio da alluvione e dei lavori e delle attività di campo di Start-up del ripristino e adeguamento funzionale degli alvei e del patrimonio di interventi strutturali di difesa del suolo in Campania, nonché le attività dell'intervento "Opere di Risanamento Ambientale";
- b) secondo quanto risulta agli interroganti, l'Amministratore Unico di CAS avrebbe previsto la sospensione dell'attività lavorativa per il periodo compreso tra il 1 aprile 2020 e il 3 giugno 2020, collocando i dipendenti in cassa integrazione covid per 9 settimane;



- c) si tratta di una scelta dai molteplici profili critici: in primis, il decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2020 ha ricompreso tra le attività eccettuate dalla sospensione le "Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti" (cod. Ateco 39), sicchè la sospensione delle attività non sarebbe giustificata;
- d) le organizzazioni sindacali hanno inoltre contestato questa decisione, considerando che le altre due società partecipata della Regione non hanno previsto il ricorso allo strumento della cassa integrazione;

**rilevato che:**

- a) secondo quanto risulta agli scriventi, inoltre, CAS avrebbe maturato una somma da incassare pari a € 3.417.000, per cui sarebbe opportuno procedere alla riscossione delle somme per consentire il pagamento delle spettanze retributive, nonchè 14 mln circa disponibili sull'APQ, 5 mln relativi al contratto di servizio con la DG difesa suolo e 23 milioni derivanti dal patto per il sud;
- b) è, inoltre, evidente che la società sconta la mancata costituzione effettiva della società unica del Polo ambientale, istituita nel 2017, e che avrebbe previsto la fusione per incorporazione di Campania Ambiente e Servizi Spa in SMA Campania Spa;

**atteso che** come noto, CAS opera sulla base delle commesse e che, a oggi, vi sono cumuli di rifiuti abbandonati per cui i dipendenti di CAS potrebbero essere impiegati per la rimozione degli stessi.

**Tutto ciò premesso e considerato, rilevato e atteso  
si interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

- 1. quali sono le ragioni della sospensione delle attività per la società e per la richiesta di cassa integrazione per i dipendenti;
- 2. in particolare, perché non si preveda di impiegare gli stessi per la rimozione dei rifiuti abbandonati.

f.to Tommaso Malerba

f.to Maria Muscarà

f.to Gennaro Saiello